

Da Novara a Efeso, sulle orme di San Paolo

Concluse a inizio febbraio in Turchia le riprese dell'ottava puntata di "Saul 2000"

Efeso, uno dei siti archeologici di età romana meglio conservati al mondo, diventa il teatro di un'inchiesta televisiva sulla vita e il pensiero di San Paolo.

L'eccezionale impresa è stata realizzata da una troupe tutta novarese, guidata dal biblista don Silvio Barbaglia e dal regista Nerio Zonca nell'ambito della serie tv "Saul 2000. Ripartire da Damasco" (www.saul2000.it).

Un progetto assolutamente originale, ideato e proposto dall'Associazione "La Nuova Regaldi", che intende trasmettere al grande pubblico il pensiero di San Paolo in tutta la sua attualità, e che a Efeso vede ambientata la sua ottava puntata, dal titolo "Egli infatti è la nostra pace", dedicata al delicato rapporto tra religione, violenza e pace.

Le riprese, rese possibili nei primi giorni di febbraio grazie



Due momenti delle riprese della trasmissione con il conduttore Andrea Milan e, a destra, don Silvio Barbaglia con il regista Nerio Zonca

alla collaborazione del Ministero per la cultura e il turismo dello stato turco e al sostegno della Fondazione Banca Popolare di Novara per il territorio, ricostruiscono l'attività missionaria di San Paolo in una delle metropo-

li dell'antichità, in cui Paolo sperimenta nuove strategie di diffusione del vangelo. La trasmissione sarà arricchita dalla lettura dei testi paolini, interpretati dall'attrice Lucilla Giagnoni, e da interviste rilasciate da Massimo

Introvigne (direttore del Centro Studi sulle Nuove Religioni, Torino) e da Andrea Riccardi (fondatore della Comunità di Sant'Egidio, Roma), che esplorano il rapporto tra religione e magia e le sue potenzialità come stru-

mento di pace tra gli uomini.

Il nuovo ciclo di puntate di "Saul 2000" riprenderà con la prima settimana di Quaresima. L'elenco completo delle tv che hanno aderito all'iniziativa è su www.saul2000.it